

La carica di oltre 200 marciatori per sostenere i futuri infermieri

Manifestazione destinata all'acquisto di materiale didattico per i laboratori

PIACENZA

● Buona la prima. È andata così bene la prima edizione della "Marcia in forma..zione" da totalizzare oltre duecento partecipanti. L'iniziativa promossa ieri mattina dagli studenti del corso di studio in Infermieristica della sede di Piacenza dell'Università di Parma ha fatto centro nonostante la pioggia: tanti sono stati infatti i partecipanti alla marcia partita di buon mat-

tino dal Collegio Morigi dove si poteva scegliere il percorso da fare. Quattro erano quelli previsti, ma alla fine a causa della pioggia l'attraversamento del Po in barca non è stato possibile. Tuttavia questo è rimasto l'unico contrattempo: i piacentini non si sono fatti intimorire dal maltempo e hanno partecipato numerosi, motivati anche dalla volontà di dare una mano ai futuri infermieri. La prima ad arrivare, mentre gli altri stavano ancora partendo, è stata Cristina Armelloni insieme a Francesco Rocco: loro due alle nove avevano già fatto, correndo, il percorso da tre e da sei chilometri. «Siamo infer-

mieri della Psichiatria» hanno precisato. Ma quando la passione chiama, subito si risponde. Gli altri partecipanti invece ci hanno messo un po' di più: oltre ai due percorsi previsti verso la piazza e lungo una piccola parte di argine, la marcia ne ha previsto anche un terzo da quindici chilometri che prevedeva anche l'attraversamento del ponte di Po. «I ragazzi si sono impegnati moltissimo nell'organizzazione - precisa Cinzia Merlini che è la direttrice didattica del corso di laurea - hanno cercato di sensibilizzare il più possibile la cittadinanza e di far conoscere l'iniziativa. Una parte importante tut-



Un gruppo di partecipanti e organizzatori della Marcia in forma..zione FOTO PARABOSCHI

tavia l'ha avuta anche il Csi con cui si è organizzata la mattina». A far parte della macchina organizzativa sono stati anche GM Alta Valnure e Coldiretti, che ha messo a disposizione dei cestini alimentari con cui sono stati premiati i gruppi di corridori più numerosi. Il premio

più grande tuttavia è stato quello andato agli studenti di infermieristica per la buona riuscita di una iniziativa il cui ricavato è destinato interamente all'acquisto di materiale didattico utilizzato nei laboratori tecnico pratici: una mano concreta dunque al corso di

studi. «È un'iniziativa lodevole - continua Merlini - intanto è un modo di promuovere la salute fra i cittadini e non è cosa da poco. Inoltre è un'occasione per dare un sostegno a Infermieristica attraverso un evento aperto a tutti».

—Betty Paraboschi